



# COMUNE DI COSSERIA

❖ Provincia di Savona - Regione Liguria ❖  
Italia - Italy ❖ Unione Europea - European Union

Sede: Comune di Cosseria Località Chiesa 1 - 17017 COSSERIA (SV)  
Codice Fiscale: 00298560095 Partita I.V.A.: 00298560095  
Telefono: 019 - 519608 e 019 - 519450 Telefax: 019 - 519711  
Sito Internet: [www.comune.cosseria.sv.it](http://www.comune.cosseria.sv.it) E-mail: [amministrativo@comune.cosseria.sv.it](mailto:amministrativo@comune.cosseria.sv.it)

13-14 aprile 1796  
Battaglia Napoleonica

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg.Del. n° 26

COSSERIA, 09 SETTEMBRE 2014

### APPROVAZIONE ALIQUOTE TARI

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì nove del mese di settembre alle ore 20,00, nella solita sala delle riunioni nel Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, previa convocazione dei suoi componenti secondo le modalità previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Fatto l'appello risultano:

N. Ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MOLINARO Roberto- Sindaco	SI	
2	SANDINI Gianfranco	SI	
3	GEPPONI Aldo	SI	
4	PATETTA Felicina		SI
5	PINI Maria Teresa	SI	
6	ACERBONI Sara		SI
7	VARALDA Stefano	SI	
8	MERLANO Maurizio	SI	
9	BERRUTI Andrea	SI	
10	BAROCCO Renato	SI	
11	GAVACIUTO Fabrizio	SI	

Presenti ad inizio seduta

n. 09

Presenti alla trattazione dell'argomento

n. 09

Con la partecipazione del Dr. Annamaria Poso, Segretario Comunale

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Roberto MOLINARO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento all'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

RICHIAMATO l'art. unico del Decreto Ministero Interno 29 aprile 2014, che ha prorogato al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 09/09/2014 (di seguito Regolamento comunale);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, comprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa

secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione n. 24 del 09/09/2014 dal Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e art 12 del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e dell'art. 14 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RICHIAMATO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio;

Con voti espressi nei modi di legge: favorevoli 6; astenuti 3 (Berruti, Barocco, Gavaciuto); contrari 0

### **DELIBERA**

1 di determinare per l'anno 2014 la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche di cui allegato A che costituisce integrante e sostanziale della presente deliberazione

2 di determinare, per l'anno 2014, le seguenti tariffe di cui agli allegati B, C e D che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3 di dare atto che la presente deliberazione esplica i suoi effetti dal 1° gennaio 2014;

4 di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

5 di dare atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa la maggiorazione per i servizi indivisibili della TARES, di cui al comma 13 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

6 di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Quindi con votazione separata e voti espressi nelle forme e nei modi legge: favorevoli 6; astenuti 3 (Berruti, Barocco, Gavaciuto); contrari 0

### **DELIBERA**

di **dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile** ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs.18/08/00 n.267, dopo aver effettuato una separata votazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
Roberto Molinaro

Il Segretario Comunale  
POSO Annamaria

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che, il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio on-line di questo comune il giorno \_\_\_\_\_ reg.pub. n° \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.  
Cosseria li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
POSO Annamaria

---

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**  
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
STROCCHIO Flavio

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Cosseria li 09/09/2014



**IL RESPONSABILE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
Flavio Strocchio

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[ ] Per decorrenza termini ai sensi del comma 3 art. 134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000)  
[ X ] Ai sensi del comma 4 art.134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000 ) (I.E.)

**IL RESPONSABILE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
Flavio Strocchio

**Metodo Normalizzato**

**3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile**

**Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche**

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N Ut)	140.353,35		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	122.507,10	87,28	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	17.846,25	12,72	0,00

**Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche**

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	59.315,10		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	11.863,02	-20,73	20,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	47.452,08	120,73	80,00

# Metodo Normalizzato

## Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

ALLEGATO B

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf Tf al mq.
1	0,84	1,36748
2	0,98	1,36748
3	1,08	1,36748
4	1,16	1,36748
5	1,24	1,36748
6 e mag.	1,30	1,36748

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,60	0,16230	98,96890	9,63774
2	1,40	0,16230	98,96890	22,48807
3	1,80	0,16230	98,96890	28,91323
4	2,20	0,16230	98,96890	35,33840
5	2,90	0,16230	98,96890	46,58243
6 e mag.	3,40	0,16230	98,96890	54,61389

## Metodo Normalizzato

## 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

TFnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ da rapporto tra costi fissi attrib a utenze non domest e sup tot Ut non Dom. corretta da coeffic.potenz produzione (Kc)

Ctapp = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapp / \text{Sommatoria Sap} \cdot Kc$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		622	199,04	0,17214	107,07
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		921	617,24	0,36042	332,03
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,20442	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		522	156,60	0,16138	84,24
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		370	395,90	0,57559	212,97
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,43035	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,51104	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		2.242	2.242,00	0,53794	1.208,05
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,29586	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	0,87	1,11	0,87		3.392	2.951,04	0,46800	1.587,47
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		100	107,00	0,57559	57,56
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettrici)	0,72	1,04	0,72		1.041	749,52	0,38731	403,19
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		3.472	3.194,01	0,49490	1.718,17
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		26.995	11.607,74	0,23131	6.244,22
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		9.223	5.072,38	0,29586	2.728,61
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		0	0,00	2,60361	0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		876	3.188,64	1,95809	1.715,28
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi ali	1,76	2,38	1,76		144	253,44	0,94677	136,33
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		1.585	2.440,00	0,82842	1.313,05
20 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	3,25989	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,55945	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,58635	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	2,60361	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	1,95809	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,02	3,50		0	0,00	1,86277	0,00
					51.504	33.175,45		17.846,25

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctapp / \text{Sommatoria Stot} \cdot Kc$$

Qapf

17.846,25 / 33.175,45 =

0,53794

€/m2



# Metodo Normalizzato

ALLEGATO D

## 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut. non dom. / qta rifiuti ut. non dom.

**Cu**

47.452,08	/	402.515,59	=	<b>0,11789</b>
				€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,20	622
2 Campeggi, distributori carburanti	6,55	921
3 Stabilimenti balneari	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	3,55	522
5 Alberghi con ristorante	8,79	370
6 Alberghi senza ristorante	6,55	0
7 Case di cura e riposo	7,82	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	2.242
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	3.392
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	100
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	1.041
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	3.472
14 Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	26.995
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	6,50	9.223
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	0
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	876
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	144
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	1.585
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0
21 Discoteche, night club	8,56	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0
		51.504

tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
0,49513	307,97	2.612,40
0,77217	711,36	6.034,19
0,36663	0,00	0,00
0,41851	218,46	1.853,10
1,03624	383,41	3.252,30
0,77217	0,00	0,00
0,92189	0,00	0,00
1,09637	2.458,05	20.850,60
0,53050	0,00	0,00
0,83819	2.843,14	24.117,12
1,03742	103,74	880,00
0,69554	724,06	6.141,90
0,89006	3.090,07	26.211,71
0,88417	23.867,84	202.460,63
0,76628	7.066,99	59.946,25
4,87665	0,00	0,00
3,51544	3.079,53	26.122,32
1,70114	244,96	2.077,92
1,48422	2.352,49	19.955,15
5,86143	0,00	0,00
1,00913	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
1,04921	0,00	0,00
4,87665	0,00	0,00
3,51544	0,00	0,00
3,38341	0,00	0,00
		47.452,08
		402.515,59